



Garda Trentino e grotte del Varone

Dati offerta

 Tour in
giornata

 Sabato 23 Luglio

OPZIONE	PREZZO
Quota individuale di partecipazione - 23.07.2022	€ 60,00

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- biglietto d'ingresso al Parco del Varone
- accompagnatore
- assicurazione sanitaria.

La quota non comprende eventuali extra personali e tutto quanto non indicato alla voce "quota comprensiva di"

Il viaggio verrà effettuato con un minimo di 30 partecipanti.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia

- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Stazione Fs

Programma di viaggio

Partenza in pullman Gran Turismo di prima mattina con ritrovo nei vari luoghi concordati in fase di prenotazione.

Inizio del viaggio via Aprica – Passo del Tonale. Brevi soste durante il tragitto.

Arrivo in località Tenno, nei pressi di Riva del Garda, e visita al Parco Grotta Cascata Varone.

E' un piccolo Parco che offre una delle attrazioni naturalistiche più suggestive dell'Alto Garda, la Cascata del Varone.

Inaugurata nel 1874 alla presenza del Re Giovanni di Sassonia e del principe Nicola di Montenegro, la Cascata è stata resa visitabile con la costruzione di ponti, scale, sentieri ed un tunnel di 15 m scavato nella montagna, che ne consentono la vista da due diversi punti scenografici, dalla Grotta Inferiore e, 40 m più in alto, da quella Superiore.

Dalla biglietteria, ospitata nell'edificio progettato dall'architetto Giancarlo Maroni, noto per aver ideato il Vittoriale degli Italiani, ci si addentra nella "forra", ovvero una profonda gola scavata dentro la montagna e creata da 20.000 anni di erosione operata dalle acque del Torrente Magnone formato dalle perdite sotterranee del bellissimo Lago di Tenno. Il torrente va a cadere fragorosamente nella forra con un balzo di quasi 100 metri.

Questo raro spettacolo naturale è apprezzabile in tutta la sua imponente bellezza grazie ai camminamenti che consentono di ammirare il salto d'acqua da due punti differenti: uno inferiore e uno superiore.

Il percorso nella GROTTA INFERIORE si svolge su una passerella costruita a sbalzo nella roccia viva nel 1874 e attraverso una serie di curve e di anse si penetra nelle viscere della montagna camminando a un metro sopra l'acqua che gorgoglia sotto i piedi. Il fragore, unito all'acqua vaporizzata che crea una magica atmosfera, rende il luogo particolarmente suggestivo. Grazie ad una galleria scavata nella roccia, lunga 15 metri, si raggiunge la GROTTA SUPERIORE, un imbuto "infernale" in cui scorre la cascata, una vera e propria voragine dove l'acqua precipita con una violenza inaudita, e lo

fa incessantemente da 20.000 anni!, dentro ad un imbuto roccioso naturale che la stessa acqua ha scavato nel corso dei secoli. In fondo, dove la cascata conclude il suo salto, un laghetto turbolento raccoglie l'acqua prima che questa raggiunga la Grotta Inferiore. Lungo il camminamento tra le due grotte si trova il GIARDINO BOTANICO: l'area della Cascata del Varone è una preziosa nicchia ecologica, dove, grazie ad un microclima favorevole, piante tipiche mediterranee e alberi di alta montagna crescono le une accanto agli altri: palme, jukke, cipressi, oleandri e olivi si alternano a querce, allori selvatici, nespole del Giappone, pini neri e larici, piantagioni tipiche delle grandi altitudini. Per affrontare il percorso all'interno delle grotte, facilmente accessibile a tutti, è consigliabile indossare scarpe comode, un maglione e un impermeabile per evitare docce indesiderate e, volendo, portarsi anche un ombrello.

Possibilità di ristorarsi presso il bar all'ingresso del Parco.

Ritrovo al pullman e partenza per RIVA DEL GARDA (3 km).

Arrivo e pranzo libero. C'è solo l'imbarazzo della scelta tra i numerosi ristoranti, osterie, trattorie tipiche, bar e gelaterie in riva al lago. Tipica del posto è la carne salada, gli strangolapreti, i canederli, il salmerino di montagna e l'immane strudel di mele!

Pomeriggio a disposizione per scoprire la "perla del Lago di Garda", un luogo dal clima mediterraneo, all'estremo nord del Lago, racchiuso in un territorio dai forti contrasti, con vegetazione mediterranea che cresce vigorosa ai piedi di pareti rocciose attorno alle quali è incastonato un lago blu cobalto. Il clima favorisce la vegetazione tipica dell'area mediterranea: limoni, olivi, allori e palme, un'esplosione di profumi e colori che creano una vera oasi di Mediterraneo ai piedi delle Dolomiti del Brenta.

Il centro di Riva del Garda, piccolo gioiello storico e artistico, offre tante cose da vedere ed affascina per l'arte e le opere d'architettura, testimonianze di storia antica e di un passato ricco di cultura grazie alla famiglia degli Scaligeri che verso la metà del '300 la trasformarono in un complesso fortificato quadrilatero circondato dalle acque, organizzato attorno a una corte con tre torri di media altezza e un mastio più alto. La piazza III Novembre è uno dei più bei salotti della città col Palazzo Pretorio e la severa Torre Apponale.

Belle anche le chiese da visitare; la barocca Chiesa dell'Inviolata è una delle più singolari costruzioni sacre di tutto il Trentino. Il bellissimo lungolago è ricco di giardini e spiagge che offrono momenti di relax e bellissime vedute sul lago. A metà pomeriggio ritrovo al bus per il viaggio di rientro con tappa a CANALE DI TENNO distante da Riva 10 km. Questo borgo medievale è considerato uno dei borghi più belli d'Italia. Qui il tempo sembra essersi fermato. E' un vero pezzo di medioevo rimasto praticamente intatto fino ai giorni nostri. Arroccato su una collina il paese, in cui vivono poco più di 50 persone, è tutto un intrico di viuzze strette acciottolate, case in pietra con ballatoi, sottopassi, volte basse e larghe con decorazioni di fiori, pannocchie secche, bandiere, balconi fioriti e cartelli con frasi medievali. Quasi abbandonato dopo la prima guerra mondiale rinacque grazie agli artisti che arrivarono qui da tutta Italia ed Europa richiamati dalla bellezza del luogo. Nel tardo pomeriggio è prevista la partenza per il viaggio di rientro con arrivo nelle varie località di partenza in tarda serata.